

Condividi Segnala una violazione Segnala una violazione Blog successivo»

CIVIUM LIBERTAS

PER LA LIBERTÀ DI PENSIERO, PER LA LAICITÀ DELLO STATO, PER LA RIFORMA DEI PARTITI,
PER I DIRITTI POLITICI, SOCIALI ED ECONOMICI DEI CITTADINI, PER LA PACE NEL MONDO,
CONTRO IL RAZZISMO E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE



Clicca qui per iscriverti a Civium_Libertas

Sinottica di
«Geopolitica»

La Questione sionista e il
Vicino Oriente

Dizionario di
Politica

Annunci Google **Annunci Google** [LIBIA](#) [Coppie Crisi](#) [Militari](#) [Stati Uniti M](#)
Annunci Google [LIBIA](#) [Basi](#) [Israele](#) [Militari](#) !

SABATO 5 MARZO 2011

Alberto B. Mariantoni: «Crisi libica o attacco all'Italia?»

Homepage di A.B.M.
Precedente/Successivo



Crisi libica o attacco all'Italia?

di

Alberto B. Mariantoni

In qualsiasi crisi internazionale, il dramma principale con il “nostro” americanizzato Occidente – ogni giorno di più mercantilista, faccendiere, trafficante, concupiscente, manutengolo, prosseneta, truffatore, ciarlatano, doppiogiochista, falso moralista, mutevole e capriccioso dispensatore di indulgenze o di anatemi (a tassometro... e tariffa variabile ed arbitraria!), nonché costantemente fedigrafo, fellone e maramaldo – è che, per “*grazia ricevuta*” (non si sa bene da chi...) – e pur essendo, ogni volta ed in qualsiasi genere di conflitto, diretto contendente o semplice parte in causa – ha invariabilmente tendenza

DOCUMENTAZIONE PROCESSUALE

1. Memoria difensiva presentata il 13 gennaio 2010 davanti al Collegio di Disciplina del Consiglio Universitario Nazionale in merito all’addebito se si siano state da me tenute Lezioni all’università di Roma “La Sapienza” sulla “non esistenza dell’Olocausto e su quali basi scientifiche”.

DONAZIONI A CIVIUM LIBERTAS

Donazione



COMMENTI, LETTERE E ADESIONI

L’area Commenti al Blog è stata impostata sulla modalità “Utenti Registrati”. I Commenti che si inviano per la pubblicazione devono essere pertinenti al tema, chiaramente formulati ed avere i requisiti di legalità e correttezza. Per comunicare con gli Autori i Lettori possono scrivere a civiumlibertas@gmail.com o iscriversi alla «Tribuna di Civium Libertas».



A seguito di un noto episodio di intolleranza che ha colpito direttamente l’autore di questo blog, docente universitario, me che

ad auto-escludersi da qualsivoglia trasgressione o responsabilità e ad ergersi simultaneamente e pregiudizialmente a neutro e salutare tutore dell'ordine, giudice imparziale, indispensabile soccorritore "umanitario" e boia di servizio.

In altre parole, l'Occidente – per se stesso, ed agli occhi delle nostre atomizzate ed ottenebrate popolazioni – è sempre e comunque il "buono", e gli altri, invece, costantemente i "cattivi"!

Ultimo *exploit* di questo genere, le bellicose prese di posizione di alcuni Paesi dell'Occidente, nei confronti del regime del Colonnello Gheddafi, ed in relazione alla situazione di "guerra civile" che, dal 17 Febbraio scorso, sta vivendo la Libia o, se si preferisce, la gheddafiana *Al Jamahiriyah* (1) al *'Arabiyah al Libiyah ashSha'biyah al Ishtirakiyah* (Giamahiriyah araba, libica, popolare, socialista). Questa "Nazione" – con i suoi 1.755.550 chilometri quadrati di superficie (quasi 4 volte la Francia, anche se per tre quarti desertico) ed i suoi 5 o 6 milioni di abitanti (in maggioranza di etnia berbera, con importanti presenze arabe ed arabizzate, ed almeno il 22-25% di stranieri) (2) che sono tradizionalmente ripartiti e disseminati in cinque regioni principali (la Tripolitania, la Cirenaica, la Sirte, il Fezzan e l'oasi di Kufra) e culturalmente/politicamente lottizzati all'interno di una contraddittoria e discontinua miriade di tribù (3), solitamente e reciprocamente avversarie o antagoniste – non può essere, in nessun caso, paragonata alla Tunisia o all'Egitto.



universitario, ma che costituisce una grave minaccia alla più generale libertà di espressione è qui lanciato un Allarme per la libertà della rete e di ogni forma di libertà di pensiero. All'indirizzo

comitato.europeo@gmail.com si possono inviare Adesioni per la costituzione di un "Comitato europeo per la difesa della libertà di pensiero". Le Adesioni devono essere corredate da nome, cognome, qualifica e ogni altra indicazione utile. I dati sono riservati e verranno utilizzati solo per le finalità associative.

NEWSLETTER DI CIVIUM LIBERTAS - PROVE TECNICHE SPERIMENTALI

Iscrizione alla Newsletter di "Civium Libertas", cliccando qui o su Newsletter. La NL viene redatta *non* periodicamente e *non* rientra perciò nella normativa sulla stampa. Contiene sintesi e collegamenti diretti ai post apparsi su "Civium Libertas" e sui blogs sottoelencati, raggruppati per argomenti omogenei. È possibile chiedere gli Arretrati della newsletter La normativa sul trattamento dei dati e sulla privacy è quella vigente. Ci si può autocancellare direttamente o se non ci si riesce, chiedendolo all'amministratore, al quale è noto solo l'indirizzo e la data d'iscrizione dell'utente. Gli altri dati richiesti al momento dell'iscrizione sono in pratica il prezzo che l'erogatore del servizio "gratuito" si fa in realtà pagare. È tuttavia quanto di meno invasivo abbiamo trovato fra le offerte gratuite e ci riserviamo di cambiare se troveremo di meglio: gli utenti verranno avvisati.

ALTRI MIEI BLOGS

 **Geopolitica**

Cerchiamo di vederci più chiaro

La Libia, infatti – con una produzione di all'incirca 1,7 o 2 milioni di barili di petrolio al giorno (secondo produttore dell'Africa, dopo la Nigeria) ed un PIL di all'incirca 87 miliardi di dollari (14.200 usd per abitante) l'anno – è uno dei Paesi chiave dello scacchiere Mediterraneo. Soprattutto, per quanto riguarda l'Italia e le sue molteplici e multiformi implicazioni economiche con quello Stato. In particolare, l'ordinario interscambio commerciale che tende ad oscillare tra i 12 ed i 20 miliardi di dollari l'anno, ed una quota di mercato del 17,4% nelle importazioni Italiane (principalmente, petrolio e gas che sono rispettivamente calcolabili e quantificabili ad all'incirca il 24% ed il 15% del nostro fabbisogno nazionale). Importazioni che pongono la nostra Penisola al primo posto, tra i diversi Paesi del mondo (addirittura il 60-70% di più del volume di *import* che è vantato dall'ormai potentissima ed influentissima Cina), all'interno dell'antico *Mare nostrum*. Questo, senza contare gli importanti e, in questo momento, indispensabili e vitali coinvolgimenti finanziari libici, con i maggiori gruppi economici italiani, come ENI, Finmeccanica, Ansaldo, Impregilo, Unicredit, Assicurazioni Generali, Telecom, la Juventus, etc., per non citare che i più considerevoli.



Ali Treiki, Ministro degli esteri libico

Va da sé, quindi, che la rivolta civile e militare di una parte della popolazione libica, contro l'attuale regime del leader Gheddafi – a differenza delle taroccate e supermediatizzate “rivoluzioni” di Tunisia e d'Egitto (dove nulla, fino ad oggi, per quanto riguarda i rispettivi Regimi al potere, mi sembra che sia sostanzialmente cambiato!) (4) – non può essere assolutamente imputata alla mancanza di pane o di farina, né alla disoccupazione galoppante, né al basso reddito dei cittadini, né all'insufficiente protezione sociale, né alla carenza di infrastrutture, né alla penuria di civili abitazioni. Ma è piuttosto

Stati del mondo: 175. Trinidad e Tobago

4 giorni fa

E Spigolature storiche e letterarie

«Un collegio sul M.te Carmelo», ora che il Monte brucia, come descritto in un articolo del 1921

3 mesi fa

E Fare politica con il popolo e per il popolo italiano

Teodoro Klitsche de la Grange: Bibliografia per il lodo Alfano

4 mesi fa

E Storia critica delle religioni

Qousque tandem. – Come gli ebrei pregano e come non lasciano gli altri pregare a casa loro.

10 mesi fa

E Politica universitaria

I docenti in Italia: un dato statistico.

1 anno fa

E Fare politica in Calabria

Le «bestialità» di Crupi e altri

1 anno fa

E Babele 2 = English to learn

Rapporto Goldstone: E. S. Cb.: The Occupied Palestinian Territory: 18. Restriction on freedom of movement in the West Bank - §§ 92-96.

1 anno fa

E Il mondo del diritto

L'ONU e il suo Statuto:

Introduzione

1 anno fa

E Il pensiero politico di Giuseppe Mazzini

Giuseppe Mazzini: «The fair maid of Perth (la jolie fille de Perth» (I, 5 - 1828)

1 anno fa

E Carl Schmitt Studien

Letteratura italiana online su Carl Schmitt

1 anno fa

BEHEMOTH: ULTIMO NUMERO

attribuibile – oltre che alla quasi inesistenza di libertà di parola e di stampa, nonché di democrazia (nel senso che vengono intese in Occidente) – ai tortuosi, complicati e costantemente instabili rapporti di forza e di interesse spicciolo che, da sempre – nonostante gli innumerevoli, reiterati e vani tentativi del regime libico di unificare o amalgamare giamahiricamente l'insieme dei suoi abitanti – continuano ad intercorrere tra le differenti e competitive organizzazioni tribali del Paese. Una situazione che – volendolo... o qualora un qualsiasi interesse politico/economico esterno alla Libia, lo ritenesse opportuno o conveniente – può senz'altro favorire e rendere molto più facili e realizzabili eventuali e più generalizzati tentativi di corruzione e di manipolazione *ad hoc* di una larga fetta dell'opinione pubblica libica (quella, ad esempio, che – da un certo numero di anni – è praticamente esclusa dalle leve effettive del potere), nei confronti di quei gruppi tribali che, intingendoci il loro “maritozzo”, tendono ovviamente ad identificarsi con le strutture della Giamahiriya di Gheddafi o a sentirsi direttamente o indirettamente alleati o associati di questi ultimi.

Detto ciò, con questa mia lunga (ma, credo, indispensabile) introduzione, non voglio assolutamente difendere l'indifendibile Colonnello di Tripoli, né tanto meno pretendere che il suo regime sia il *nec plus ultra* di una qualsiasi dinamica, emancipata ed evoluta società.



Il Presidente libico Muhammad Gheddafi

Che Gheddafi sia quello che sia o sia sempre stato – cioè, quel balzano, eccentrico e lunatico personaggio utopista/visionario che tutti conosciamo – ed il suo regime, quell'arzigogolata forma di ordinaria e nepotistica autocrazia che ci è dato di constatare, non mi sembra che possa suscitare una qualsiasi discussione.



Trimestrale di Cultura Politica

ABBONAMENTO A BEHEMOTH

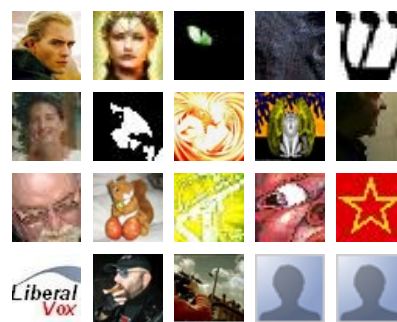
Un fascicolo euro 7. Abbonamento a 4 fascicoli: Ordinario euro 25. Estero € 32. Sostenitore: € 50. L'abbonamento decorre dal fascicolo successivo alla data di abbonamento da effettuare tramite boll. c.c.p. n° 67628008 intestato a Behemoth - Via degli Scialoja, 6 - 00196 Roma. Comunicare i dati a Amministrazione. Telefono: 06/321.96.58 Fax: 06/321.46.17. Links al sito dedicato: Behemoth.

LETTORI FISSI

Segui

con Google Friend Connect

Follower (27) [Altro »](#)



Sei già un membro? [Accedi](#)

[Prestiti INPDAP 80.000€](#)

A Dipendenti e Pensionati anche con Altri Mutui in Corso, Tutto in 48h!
www.DipendentiStatali.it/INPDAP

L'autocrate in questione ed il suo regime, infatti, sono quelli che sono sempre stati (anche se con tratti, sfaccettature ed apparenze convenzionali diverse, iridescenti e successive). E questo, invariabilmente, dal **1 Settembre 1969**: data del Colpo di Stato realizzato dall'allora Capitano Muammar Al-Gheddafi e dagli altri 11 "Ufficiali nasseriani" (5) , contro il loro contemporaneo e molto accomodante (con i Britannici e gli Statunitensi) primo ed ultimo Re/fantoccio della Libia, **Idriss I** che, altri non era, che il religiosissimo e modesto "santone" Sayed Muhammad Idris bin Muhammad al-Mahdi as-Senussi (1889-1983).



Tripoli 1981: Il Primo Ministro libico, Abdel Salam Giallud



Per quanto riguarda l'Italia, il Colonnello e la sua particolare autocrazia – nonostante l'iniqua e forzata espulsione di più di 22.000 nostri connazionali, improvvisamente decretata dal suo nuovo regime (tragedia umana che non suscitò, allora, da parte della nostra Farnesina, nemmeno un banale telegramma di proteste formali!) – sono ben conosciuti nel nostro Paese. E questo, sin dall'epoca democristiana e/o del primo centro-sinistra. Momenti storici in cui, i vari Governi di Roma – pur rifiutando ogni contatto pubblico con l'allora definito "*beduino della Sirte*", e su costante pressione politica e diplomatica di Washington – non si vergognavano affatto di fornire graziosamente alla Libia, interi reggimenti di carri armati e di trasporti blindati di truppe (ufficialmente in surplus o in disuso...)

[Pannelli Fotovoltaici](#)

Confronta 3 preventivi gratuiti e Scegli il migliore della tua zona !

Preventivi-PannelliSolari.it

[Prestiti INPDAP 80.000€](#)

A Dipendenti e Pensionati anche con Altri Mutui in Corso, Tutto in 48h!

www.DipendentiStatali.it/INPDAP

[Pannelli Fotovoltaici](#)

Confronta 3 preventivi gratuiti e Scegli il migliore della tua zona !

Preventivi-PannelliSolari.it

Annunci Google

CERCA NEL BLOG

powered by

«TRIBUNA» E «BOLLETTINO» DI CIVIUM LIBERTAS

Mentre alla Societas - gruppo di carattere operativo-decisionale riservato ai "Soci" - si accede su invito o a richiesta soggetta ad approvazione, la «Tribuna» è un luogo di discussione aperto tutti, Soci e non Soci. Il Bollettino è invece una Mailing-List che offre informazioni essenziali nei momenti di più grave pericolo per la nostra libertà di pensiero e di espressione.



Fai click per unirti a tribuna di civium libertas

Iscriviti a [civiumlibertas-notizie](#)

dell'esercito italiano ed, addirittura, a fare recapitare, via la OTO-Melara di La Spezia, perfino sofisticatissimi missili OTOMAT-1 e OTOMAT-2, nonché costosissimi e performanti aerei d'addestramento (e relativo personale tecnico) della SIAI-Marchetti, per il tirocinio o la pratica corrente dei suoi aspiranti piloti. Il tutto, ovviamente, senza prendere in considerazione la volontaria e quotidiana collaborazione della nostra *Intelligence militare* che più di una volta – con le sue costanti, bene informate e risolutive “soffiate” (ad esempio, nel 1987 e nel 1993) – ha reiteratamente permesso, all'ineffabile Colonnello di Tripoli, di salvare regolarmente il “trono” e, in diverse occasioni, finanche la pelle, facendogli metodicamente conoscere, con ampio anticipo e dovizia di dettagli e di particolari, non soltanto le date ed i luoghi delle diverse e segrete riunioni dei diversi congiurati ma, perfino i nomi, i cognomi e gli indirizzi di coloro che, tra i suoi “amici” o tradizionali rivali, stavano tramando, nell'ombra, possibili attentati contro la sua persona o veri e propri colpi di Stato contro il suo regime.



Diciamo, insomma, per sintetizzare, che, per quanto riguarda l'Italia, la relazione con la Libia è sempre stata dettata da una continua e costante volontà di realpolitik. Una “politica realistica”, in fin dei conti, che è stata

invariabilmente seguita e perpetuata nel tempo dall'insieme dei Governi italiani degli ultimi 40 anni: da quello di Spadolini a quello di Craxi, da quello di Amato a quello di D'Alema, da quello di Dini a quello di Prodi e, dulcis in fundo, anche dai due successivi governi Berlusconi.

L'incorreggibile Occidente

Things standing thus (così stando le cose), mi domando e dico: è ammissibile ed accettabile che i medesimi Paesi dell'Occidente che, per 42 anni, hanno ininterrottamente permesso a Gheddafi ed al suo Regime, di rimanere al potere in Libia – ed i cui diversi Primi ministri e differenti Ministri degli esteri, fino a ieri, facevano letteralmente a gomitate, per cercare di farsi ricevere, in “pompa magna, dal Colonnello, sotto la sua fiammante tenda (la tradizionale “*guitun*” dei beduini del deserto), nella speranza di potergli rifilare qualche stock di armamenti o per potere semplicemente ottenere, da lui, qualche favorevole e “scontato” contratto di greggio – facciano finta, oggi, di non conoscerlo, addirittura come se il Colonnello in questione ed il suo Regime fossero improvvisamente balzati fuori dal cappello di un

inserisci indirizzo e-n



Sviluppato da it.groups.yahoo.co

NUMERO DEI MORTI IRACHENI



BOICOTTA ISRAELE



Lo stato di Israele dal 1948 attua una sistematica pulizia etnica dei palestinesi, ai quali ha sottratto case, villaggi, terre, acqua, vita e dignità umana, secondo un piano concepito e attuato dai coloni sionisti fin dal 1882. Boicottando l'economia



israeliana darai un concreto aiuto al popolo palestinese e alla causa dell'unità araba, la sola politica che possa riportare la pace in tutto il Medio Oriente e ridare speranza a quelle sventurate popolazioni, la cui sorte grava sulla nostra coscienza di

mago? Per giunta, affrettandosi pubblicamente a “*stracciarsi le vesti*”, per il suo inammissibile comportamento (...“*fa sparare sul suo stesso popolo in rivolta*!”); a deferirlo al Tribunale internazionale (6) dell’Aja, per “*crimini contro l’umanità*”; a congelargli l’insieme dei suoi averi finanziari presso le banche occidentali (quando, invece, ce li versava, andava benissimo!); ad invocare il “*diritto di ingerenza*”, per scopi “*umanitari*”, attraverso l’invio di navi da guerra, per poterlo intimidire e convincere a dimissionare e partire in esilio.

Io, onestamente, credo che non sia affatto ammissibile, né accettabile!

Non perché, secondo la Carta delle Nazioni Unite, tutti gli Stati membri dell’ONU (meno, ovviamente, Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Russia e Cina, in quanto – essendo membri permanenti del Consiglio di sicurezza e possedendo il “diritto di veto” che gli altri Stati non hanno – sono “più uguali” degli altri!) sono parimenti indipendenti e sovrani, e come tali – Libia (7) compresa – dovrebbero, come minimo, essere analogamente rispettati, per quanto riguardano i loro affari interni. Ma semplicemente, per proverbiale e banale buonsenso!

C’è diritto e “diritto”...

Per cercare di capire, però, ciò che sto cercando di trasmettere all’ignaro, spesso smemorato e costantemente manipolato e forviato lettore del nostro tempo, proviamo ad immaginare questa semplice ipotesi.

Immaginiamo, per assurdo, che una qualunque **barca a remi** della flotta militare libica – in concomitanza con le infuriate e distruttive rivolte delle diseredate popolazioni afro-americane delle città di Atlanta, Denver, Las Vegas, Los Angeles, San Francisco, New York, etc., negli anni ‘60 (8) , ’70, ’80 o ‘90, in ogni occasione, largamente represses nel sangue dalla Polizia, dalla Guardia Nazionale e dall’Esercito degli Stati Uniti – avesse deciso, magari soltanto per curiosità o proporsi di distribuire qualche pacco dono ai necessitanti, di tentare di avvicinarsi alle coste del Massachusetts, della Pensilvania, della Florida o della Luisiana, come avrebbe reagito il Governo di Washington? E come avrebbero reagito, dal canto loro, i Governi di Londra e di Parigi, se **la medesima barca a remi di cui sopra** – in simultaneità e tempismo con le violente e pericolose sommosse, negli anni ‘80, delle popolazioni di colore di alcune “*outskirts*” (periferie) delle città britanniche o con quelle molto più rabbiose e radicali delle

europei. La tesi dei due Stati per due popoli è un miserabile inganno ordito da politici che vogliono ingannare la gente semplice sapendo di ingannare. L’unica ipotesi praticabile è quello di uno Stato Unico con parità ed eguaglianza di diritti, dove palestinesi, ebrei e cristiani imparino a vivere in pace.

LINKS IN EVIDENZA

Boicottare Israele
Sguardo sul Medio Oriente

COLLABORATORI

Francesco Coppellotti
Antonio Caracciolo

OSSERVATORIO CHIUSURA SITI

3. Nuovo Antizog
1. Thule-toscana. Sito sequestrato dalla Procura di Arezzo. Procedimento da avviare. Motivazioni ignote. Delatori individuati. Notizie disponibili al 15.4.09
 2. La Digos oscura altri 2 blog.

PAGINE UFFICIALI

Norman G. Finkelstein

DIFFIDA CONTRO L’AGENZIA SIONISTA «IN DIFESA DI ISRAELE (?! SIC!)»



“banlieues” francesi degli anni ‘90 e 2000 – avesse deciso di avvicinarsi alle coste dei suddetti Paesi?

Tutti scandalizzati ed oltraggiati, invece, in Occidente, dalle aggressive dichiarazioni del Leader libico (...“*se mi attaccate, ci sarà un bagno di sangue*”!), quando – a seguito dei disordini e degli scontri fratricidi che si stanno svolgendo in Libia dal 17 Febbraio scorso – la



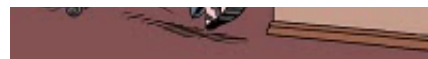
portaerei statunitense Uss Enterprise, la **portaelicotteri Uss Kearsarge** (con a bordo all'incirca 800 marines), la **Uss Ponce** (strapiena di munizioni e di mezzi da sbarco) e la **Uss Andrid** (con nella stiva numerosi blindati), la **portaelicotteri francese Mistral** e le **fregate britanniche HMS Westminster** (imbarcante alcuni elicotteri MK 8 Lynx e diversi lanciamissili) e **HMS York** (idem come

sopra), decidono arbitrariamente di posizionarsi di fronte alle coste libiche, eventualmente... per imporre *manu militari* un'eventuale “no fly-zone” (divieto di decollo e/o di sorvolo) su territorio di quello Stato e/o per portare soccorso “umanitario” o, al limite, manforte militare agli insorti anti-Gheddafi.

Qualcuno potrebbe ribattermi: cosa ci sarebbe di anormale, nel comportamento dei suddetti Paesi occidentali? E soprattutto degli Stati Uniti d'America che, come tutti sanno – da provetti, ultrasperimentati e permanenti “liberatori” del mondo – non potrebbero fare altro, per ragioni “umanitarie” (sic!), che intromettersi negli affari interni della Libia che, come sappiamo, non solo non rispetta né ha mai rispettato i “Diritti dell'Uomo” ma, si permette addirittura il lusso di far sparare addosso ai suoi propri cittadini in rivolta!

Questo genere di argomenti – anche se il lettore, molto probabilmente, lo avrà senz'altro dimenticato o, verosimilmente, non lo avrà nemmeno mai saputo – **est simplement du déjà vu...**

Io personalmente, ad esempio (per ricordare solamente le ingerenze militari USA più flagranti e conosciute, negli ultimi 30 anni), li ho già visti utilizzare dai “buoni” di Washington, in innumerevoli e differenziate occasioni. In modo particolare: a **Grenada**, il 25 Ottobre 1983, contro l'allora Governo legittimo di quell'Isola caraibica; in **Nicaragua**, tra il 1984 ed il 1990 – via la CIA ed i *Contras* o *Milicias Populares Anti-Sandinistas* (MIPLAS) o *Fuerza Democrática Nicaragüense* (FDN) – contro l'allora regolarmente eletto Governo sandinista del Paese: a **Panama**, il 23 Dicembre 1989, contro il loro



Esprimo presso la direzione di Facebook formale diffida verso un gruppo denominatosi « **Contro i siti antisemiti in Italia - Da diffondere** », allestito dall'agenzia sionista « In difesa di Israele », attiva nella sistematica diffamazione di ogni voce critica. Presumo sia direttamente filiatata da Tel Aviv della cui protezione gli anonimi diffamatori si sentono forti. Non solo respingo fermamente le basse calunnie e le volgari farneticazioni prive di senso logico, etico e storico, ma respingo al mittente il volgarissimo attacco



contestandogli un orrendo “genocidio” perpetrato proprio da Israele in Gaza [leggi il rapporto Goldstone], e che essi con ogni pravo artificio ed ogni

sorta di menzogne si industriano di nascondere davanti agli ignari con calunnie, minacce e intimidazioni nei confronti di liberi cittadini che sanno e parlano non facendo altro che esercitare i loro diritti costituzionali. È ignobile oltre che antiggiuridica ogni apologia di un siffatto orrendo crimine evidente a ogni coscienza



onesta. I militari israeliani che hanno condotto il massacro in Gaza

hanno pieno titolo a comparire come criminali di guerra in un Tribunale per crimini contro l'umanità. Come



ha ben evidenziato lo storico



ex-agente segreto Manuel Noriega, il suo governo ed il suo esercito; in **Iraq**, tra il 2 Agosto 1990 (*l'invasione irachena del Kuwait*) e l'*Operazione Tempesta nel deserto* (9) (17 Gennaio – 28 Febbraio 1991) contro l'allora regime di Saddam Hussein; in **Somalia**, nel 1992, con la Missione USA/NATO, "*restore hope*"; in **Serbia**, nel 1999 – via l'aviazione US-Air-Force e NATO (quella italiana

compresa) ed i separatisti albanesi dell'UÇK (*Ushtria Çlirimtare e Kosovës*) e dell' "*Esercito di liberazione del Kosovo*" (KLA) – contro l'allora Governo del Presidente Milosevic/Milošević; in **Afghanistan** – a partire dall'11 Settembre 2001 (il "provvidenziale"?... e, fino ad oggi, mai chiarito attacco aereo al *Pentagono* ed alle *Torri Gemelle* del *World Trade Center* di New York) (10) – contro il Governo dei Talebani, alleato di al-Qaeda; situazione che, a sua volta, provocò, il 7 Ottobre 2001, l'invasione USA e NATO di quel Paese, che ancora perdura...; in **Iraq, di nuovo** (11) , a partire dal 20 Marzo 2003, con l'invasione e l'occupazione militare USA/Britannica & C. di quel Paese, che è tuttora sempre in corso.

Insomma, come in un ripetitivo, monotono e soporifero copione teatrale – ed anche se nessuno sembra stranamente accorgersene o notarlo – i Paesi occidentali, come al solito, sono sempre i "buoni", ed i "cattivi", sempre e comunque gli "altri"!

Il più pulito ha la rogna

Ma allora, mi si potrebbe rimbeccare: **il diritto, i principi e la morale internazionale** che sono, ogni volta, invocati dagli Stati o dai Governi occidentali, per giustificare i loro ciclici e sistematici interventi militari, a cosa corrisponderebbero?

E' presto detto... A mio giudizio, alla classica e proverbiale "**foglia di fico**" dietro la quale, ogni volta, i suddetti Stati e Governi – contando sull'invariabile "memoria corta" dell'uomo della strada – cercano costantemente di nascondere gli innumerevoli e puzzolenti "scheletri" che continuano copiosamente ad abbondare all'interno dei loro guarniti ed orripilanti "gardaroba"!

I "buoni" di Washington



Prendiamo, per cominciare, i



ebreo-israeliano Ilan Pappé nel recente convegno «La guerra israelo-occidentale contro

Gaza. Atti del seminario romano del 24 gennaio 2009» proprio in Gaza è stato dimostrato che non lo schema del *conflitto* fra due parti belligeranti, ma solo il criterio ermeneutico della



"pulizia etnica" può fornire la corretta lettura degli eventi presso quanti sono animati da onestà intellettuale e da ricerca della verità.

Ognuno ha potuto vedere come nel massacro di Gaza a ridosso del Santo Natale 2008 da una parte stessero carriarmati, aerei, cannoni ed i più sofisticati ordigni di morte; dall'altra parte vi era solo una popolazione inerme e difensori che disponevano solo delle loro mani nude. Ben strana



guerra, ben strano "conflitto" che mai ebbe contendenti ad armi tanto impari: questo può solo essere un massacro, un genocidio. È noto

come Israele oltre ad armare eserciti si serva di apposite organizzazioni volte a diffamare e a disinformare: la propaganda (leggi anche: "In difesa di Israele? sic!") è qui non più "strumento", ma parte stessa della guerra, essa stessa guerra. Il governo israeliano punta sulla sua capacità di controllare, condizionare e deformare l'informazione occidentale per assicurarsi una piena copertura ad un genocidio in atto. Lo

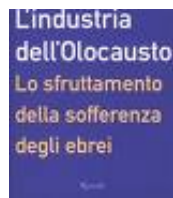




“moralisti” statunitensi... Vale a dire, quegli “splendidi” e super-mediatizzati personaggi, ufficialmente al di sopra di ogni sospetto, che dalla Casa Bianca si auto-concedono, ogni giorno, la costante e sfacciata libertà di assegnare “punti” a destra ed a manca. Ed, in soprappiù, si permettono altresì di impartire ordini e coercitive direttive, a questo o a quel Paese, a proposito di ciò che si dovrebbe fare, oppure non fare, a casa degli altri.

Ebbene, nel loro caso, sarebbe ugualmente interessante sapere, come mai, la stampa *embedded* del mondo – che tende costantemente a fornire loro, un quotidiano e prezioso alibi di pubblica “dirittura” e “morigeratezza” – preferisca contemporaneamente dissimulare, agli occhi dell’opinione pubblica mondiale, tutta quella serie di infamanti e nauseabondi retaggi che sono ordinariamente custoditi, all’interno dei tradizionali “guardaroba” dei suddetti “gentlemen”. Come quelli, ad esempio:

- dei feroci e criminali sterminatori di più di 85 Nazioni indiane/pellerossa (all’incirca 6/7 milioni di aborigeni scomparsi nel nulla), dell’America del Nord;
- dei vomitevoli e ripugnanti propagatori – assieme agli Spagnoli, i Portoghesi, gli Olandesi e gli Inglesi – della moderna “*tratta degli schiavi*” (5/6 milioni di Neri rapiti e forzatamente importati dalle coste dell’Africa, con più di 3 milioni di morti nel corso dei viaggi di trasferimento in America);
- dei disgustosi gnomi e degli insaziabili sciacalli che, nel 1929, in occasione dell’allora crash borsistico di Wall-Street, non esitarono affatto a mettere sul lastrico ed a distruggere l’esistenza di infinite moltitudini di artigiani, piccoli commercianti e contadini, lasciando disinvoltamente che all’incirca 10 milioni di loro, morissero letteralmente di fame o di stenti, essendo stati deliberatamente destinati ad essere gratuitamente sacrificati sull’altare del loro intoccabile *liberismo* e degli egoistici e famelici interessi dei soliti speculatori finanziari internazionali;
- dei ributtanti e disgustosi inventori ed applicatori della “*segregazione razziale*” (che negli USA ha invariabilmente continuato ad essere rigorosamente applicata, fino a tutti gli anni ’60);
- degli stomachevoli promotori ed inflessibili curatori di centinaia di “*campi di concentramento*” per la quasi totalità dei loro



“sfruttamento dell’Olocausto”, l’accusa strumentale e abusata di antisemitismo,

l’«accusa del sangue» sempre ricorrente, l’artificio della “colpa collettiva” di cui gravare perfino generazioni innocenti, salvo respingere da se stessi la stessa nozione di “colpa collettiva” per le truffe finanziarie e per singoli crimini commessi da singoli ebrei, tutti i miserabili sofismi prodotti da un apposito Ufficio della Menzogna, di cui “In difesa di Israele (!? sic!)» è solo uno dei tanti organi che l’Hasbara getta sulla rete, sono tutti artifici con cui il governo di Israele tenta di distrarre e ingannare l’opinione pubblica mondiale dalla responsabilità del genocidio del popolo palestinese, ma anche da un ben altro genocidio: il venir meno della libertà di pensiero e di espressione in paesi come Germania, Francia, Svizzera, Austria e si vorrebbe anche in... Italia, come si evince dal testo anonimo su Facebook, pur istruttivo da leggere e frequentare per conoscere la “banalità del male”, cioè il materiale umano di cui il sionismo si serve. Ad ogni mese la rete informativa che fa capo ad Israele lancia nuovi attacchi, nuove operazioni “piombo fuso”: l’ultima contro il vescovo Williamson, ultimo della serie degli attacchi alla chiesa cattolica, ormai incapace di reagire. La Menzogna, l’Inganno, la Frode sono gli strumenti di cui Lor Signori fanno costante uso.

LETTERA APERTA AI «DIFENSORI DI ISRAELE»

Nel Gruppo “Contro i siti antisemiti in Italia - Da diffondere” al quale lei

stessi cittadini di origine italiana, tedesca e giapponese (tra i 3 ed i 4 milioni di persone di ogni età, pensiero e condizione che – ancor prima dell'inizio della Seconda guerra mondiale – furono arbitrariamente arrestate, deportate nelle zone più desolate ed impervie del Paese e rinchiusi dietro ai fili spinati “democratici”, con morie generalizzate avvicinando il 25-30% degli internati, dal 1941 a tutto il 1949-50, ed in certi casi fino al 1951-52, per il solo “crimine” di avere un'origine etnica e culturale diversa da quella anglo-sassone!); questo, senza contare i campi di concentramento (12) che gli USA hanno ultimamente allestito, nel loro attuale presente, per un prossimo eventuale futuro;

- degli spietati e terroristici annientatori atomici di Hiroshima (140 mila morti) e di Nagasaki (70 mila morti) (13) e degli oltre 3.500.000 civili spazzati via dai loro terrificanti ed impietosi raid aerei sui diversi Paesi europei dell'Asse;
- dei volgari criminali di guerra che fecero morire di fame e di stenti, a guerra finita, in Francia, più di all'incirca 800.000 prigionieri tedeschi (vedere, in proposito: James Bacque, “*Morts pour raisons diverses*”, ed. Sand, Parigi, 1990);
- degli incivili ed inumani stupratori – tra il 1942 ed il 1945 – di almeno 17.000 donne inglesi, francesi e tedesche (in proposito, vedere: J. Robert Lilly, “*Stupri di guerra*”, Mursia, Milano, 2005);
- degli arroganti e gangsteristici aggressori militari di almeno 62 Stati (14) indipendenti nel mondo, dalla fine della Seconda guerra mondiale ad oggi;
- dei cinici ed arroganti artefici di più di 110 anni di imperialismo (15) indiscriminato;
- degli spavaldi e delinquenziali utilizzatori dell'insieme delle armi di distruzione di massa (nucleari, biologiche, chimiche) che esistono a tutt'oggi sul mercato, ivi compresi gli obici ed i missili perforanti forgiati con il mortale ed inquinante (per millenni) uranio “impovertito” (sic!);
- degli imperterriti ed implacabili carnefici (per il “bene” delle loro vittime, ovviamente!) di almeno 2 milioni di Coreani del Nord; di 3 milioni di Vietnamiti e di Cambogiani (ivi compreso, con la diossina o “agent orange”...); di almeno 250 mila militari Iracheni (durante la prima Guerra del Golfo, nel 1991) e più di 400 mila soldati e miliziani di Saddam Hussein nel corso della Seconda (2003-2004), senza contare lo spiacevole ed increscioso “danno collaterale” di più di 96.000 civili iracheni (quindi, assolutamente non combattenti) fatti sparire nel nulla, né quello di 500 mila bambini e neonati iracheni, lasciati cinicamente morire, dalla mancanza di medicine o dalla mal nutrizione. nel corso del vergognoso ed inammissibile embargo

risulta iscritto ho trovato una menzione infamante alla mia persona, cosa che per la verità non mi turba più di tanto. Nessuna persona dabbene ha mai dato credito a falsità manifeste che ricadono sui loro ideatori. Ho tuttavia protestato presso Facebook inviando una “Diffida pubblica” che può leggere in alto e in bella evidenza nella seconda colonna del mio blog:

<http://civiumlibertas.blogspot.com/>

Il sistema di pubblicità Facebook consente però di risalire agli autori singoli o collettivi dei messaggi. Ho letto vari commenti del gruppo cui appartiene, trovandovi una grande superficialità ed insincerità, per non voler qui usare parole più forti di condanna. Forse l'idea del gioco “facebook” vi distoglie dal fatto che il nome Gaza evoca morti ammazzati – un vero e proprio genocidio che ha una lunga storia – e che fortunatamente esiste ancora nella costituzione italiana un fondamentale articolo che è il numero 21, dove ad ogni cittadino è garantita la libertà delle sue opinioni. Mi sono accorto che “In difesa di Israele (? sic!)” compare sul web in contemporanea con l'operazione “piombo fuso”. Dopo la «difesa» del genocidio di Gaza ho notato nel vostro Gruppo anche un attacco alla costituzione italiana.

Ero indeciso se scrivere o non scrivere questo testo, idealmente indirizzato ad ogni iscritto al suo Gruppo, con una domanda che servirebbe alla mia analisi sociologica della vostra aggregazione:

Egredi Signori, state usando i termini di “antisemita” e “negazionista” fino a far scendere il latte alle ginocchia. Ho il sospetto che i primi a non esser convinti di ciò che dite siate voi stessi e che in realtà perseguiate altri e inconfessabili fini.

USA/UK/ONU contro quel Paese (1991-2003); il tutto, per un “banale” e macabro totale di all’incirca 1.421.993 morti (16) iracheni, tra il 2003 ed i nostri giorni; di almeno 2 milioni e mezzo di Afghani (tra combattenti e civili, includendo il deliberato crimine di guerra USA di 8.000 prigionieri di guerra Talibani, di etnia Pashtun, a Dasht-E Leili, il 21 novembre 2001, e – tra le tante altre – l’ultima strage di 9 bambini (17), tra i 9 ed i 15 anni, il 3 Marzo scorso); questo, senza prendere in conto le migliaia di Serbi, di Somali, di Sudanesi, di Filippini, di Cubani, di Nicaraguensi, di Costaricani, di Panamensi, di Haitiani, di Colombiani, di Messicani, di Domenicani, etc., caduti sotto le loro bombe “liberatrici”;

- dei barbari ed efferati ideatori e curatori delle vergognose *Carceri segrete della CIA* (18), nonché degli allucinanti e raccapriccianti lager “fuori legislazione nazionale” di Guantanamo, Abu-Ghraib, Mazar-i-Sharif, Diego Garcia e dell’insieme degli altri lucubri ed agghiaccianti luoghi di detenzione e di brutale e selvaggia tortura (19) che gli USA continuano a nascondere o dissimulare all’interno di diversi Paesi del mondo;
- dei fuffanteschi e schizofrenici autori e beneficiari del “*Military Commission Act*” del 2006 (tuttora in vigore), con il quale il Governo di Washington – in dispregio e beffa alla sua medesima Costituzione e alle diverse legislazioni nazionali del resto dei Paesi del mondo – può benissimo “*persequire o imprigionare sine die, qualsiasi persona designata ‘nemica*” (in altre parole, chiunque, nel mondo, può essere arbitrariamente rapito o sequestrato, nonché deportato, imprigionato e detenuto dai Servizi segreti statunitensi, come “*nemico combattente illegale*”, non sulla base di un qualsiasi straccio di prova legale ma, solo ed esclusivamente poiché il Governo degli USA lo ha soggettivamente ed arbitrariamente deciso!);
- degli sfacciati e vergognosi occupatori e sfruttatori di una serie di colonie *de facto* che gli USA (che hanno sempre preteso di non averle mai possedute!) continuano ad occupare e mantenere nel mondo, come Guam, le Marianne del Nord, le isole Marshall, la Micronesia, Palau, Porto Rico, le isole Samoa Orientali e le isole Vergini americane (Saint-Thomas, Sainte-Croix e Saint-John), nonché l’isola di Diego Garcia (nell’Oceano Indiano) e le isole Hawaii; senza parlare delle 720 Basi militari che detengono nel mondo (di cui più di 100, tra basi ed installazioni logistiche e militari USA/NATO, soltanto in Italia!) e dei numerosi Paesi “amici” o “vassalli” su cui i medesimi Stati Uniti esercitano una precisa e coercitiva influenza politica,

«Ebbene, siete perlomeno in grado di specificare voi stessi singolarmente il senso dei termini da voi usati in modo che un esterno possa capirci qualcosa? Cosa significa “antisemita”? Cosa significa “negazionista”? Cosa significa “in difesa di Israele”? Cosa significa “odio”? Odio di chi verso chi? Chi ne è il soggetto e chi l’oggetto? L’«amore» che dovrebbe esistere al posto dell’«odio» vietato da Mancino dove sta? Amore per chi? Per le vittime aggredite e massacrate o per gli aggressori? E chi è la vittima? Può essere aggressore il bambino di pochi mesi colpito in pieno da una cannonata israeliana all’inizio del massacro di Gaza?»

Non rispondetemi con citazioni tratte di peso da una letteratura che un ebreo doc come Norman G. Finkelstein ha definito “cianfrusaglie” e che ho già valutato criticamente. Se io sono “antisemita” dovrebbe essere ben strano che le mie letture e le mie principali informazioni provengano da autori ebrei come Pappé, Sand, Finkelstein, Burg, Shamir e altri ancora pur diversi fra di loro e a volte anche in opposizione.

Sarebbe per me interessante esaminare se esiste un vostro proprio e autonomo pensiero o se siete soltanto tanti megafoni, tanti pappagalli manovrati da Tel Aviv. Se avvierete un vostro dibattito in ordine alla definizione dei suddetti termini lo seguirò con vivo interesse scientifico. Se mi accorgo che però siete incapaci di riflessione e consapevolezza critica, non vi dedicherò altra attenzione, salvo ad attivare le opportune difese in caso di ulteriore fastidio e molestie da parte vostra.

Distantemente

economica, culturale e militare, come l'Egitto, l'Arabia Saudita, il Kuwait, la Corea del Sud, Taiwan, l'Italia, la Germania, la Grecia, la Spagna, la Turchia, il Marocco, la Tunisia, la Giordania e diversi paesi dell'Africa Centrale e dell'America latina.

Con un tale voluminoso, “esaltante” e non esaustivo Curriculum, gli Stati Uniti d'America possono davvero essere oggettivamente considerati i naturali rappresentanti ed i privilegiati patrocinanti del *diritto*, dei *principi* e della *morale*?

Vediamo gli Inglesi



Non parliamo dei loro degni e confrontabili “compari” di sempre: i Britannici... “Buon sangue” (anglosassone) non mente!

Ebbene, per toglierci la curiosità, cerchiamo ugualmente di indagare a proposito dell'ordinario retaggio storico che questi “aristocratissimi”, “moralissimi” e “flemmaticissimi” *Dandys*... tendono abitualmente a dissimulare o mascherare, nei loro reconditi e pestilenziali “armadi”,

Chissà, dunque, se qualcuno, nell'Occidente di oggi, ancora si ricorda o è mai venuto a conoscenza dell'iter, ad esempio:

- dei brutali e ferini sterminatori di all'incirca 500 tribù aborigene dell'Australia e della quasi totalità degli autoctoni della Nuova Zelanda (in tutto, almeno 4/5 milioni di persone), senza dimenticare le tribù indiane/pellerossa del Canada (non meno di 1 milione);
- dei più efferati e bestiali colonizzatori (assieme ai Francesi) e sfruttatori del Terzo mondo, con 34.621.642 chilometri quadrati di territorio occupato e 449.213.000 autoctoni sottomessi ed oppressi; colonie, naturalmente, mantenute fino a tutto il 1948-1950 ed in moltissimi casi fino al 1967/68, senza contare quelle che ancora oggi posseggono... come l'Irlanda del Nord; le isole di Jersey, Guernesey, Aurigny e Sercq sulla costa francese; l'isola di Anguilla; l'arcipelago delle Bermude dirimpetto alle coste USA, sull'Atlantico-Nord; le isole Falkland sulla costa argentina; le isole Cayman; Gibilterra in territorio spagnolo; nonché l'isola di Man, l'isola di Montserrat, le isole Chagos, le isole Pitcairn, le isole di Sant'Elena, Tristan De Cunha e Ascension, le isole Sandwich, le isole Turks e Caicos, le isole

BOICOTTA ISRAELE: PER FAR
TORNARE LA LIBERTÀ.



Come forma di protesta e di lotta alla tua portata contro il genocidio e la pulizia etnica del popolo palestinese. Cliccando sull'immagine si avvia una canzone di Joe Fallisi, di cui cliccando: qui, si può leggere anche il testo italiano, arabo, inglese. Tieniti costantemente informato sui prodotti da boicottare e partecipa alle manifestazioni dei Comitati di boicottaggio. La lotta è di lunga durata. L'oppressione del popolo palestinese dura da più di un secolo. È la moderna guerra dei Cento Anni con la quale si vogliono sterminare gli “indiani” del Medio Oriente come già sono stati sterminati con gli stessi metodi e le stesse menzogne gli “indiani” d'America. Ma il genocidio fisico dei palestinesi si riflette oggi nel genocidio della nostra coscienza morale e intellettuale: non possiamo non vedere e non sapere.

**BOICOTTIAMO L'ECONOMIA
DI GUERRA ISRAELIANA**



Non possiamo combattere con un fucile accanto al popolo palestinese, ma possiamo non bere il caffè di una determinata marca, possiamo non comprare i prodotti israeliani e

Vergini - come Tortola, Anegada, Virgin Gorda, etc.;

- degli incalliti despoti ed instancabili aguzzini – per secoli – delle popolazioni Scozzesi, Irlandesi e Gallesi;
- dei furbeschi ed interessati inventori della pirateria moderna ed, a quel titolo, instancabili ed impuniti predatori delle ricchezze delle allora potenze marittime europee (con i loro principali pirati, naturalmente, onorati e nobilitati, in seguito, dalla Corona britannica!);
- dei vomitevoli realizzatori delle prime deportazioni forzate di massa delle loro stesse popolazioni, presso le colonie d'oltre Oceano, per “risolvere” liberisticamente i problemi sociali interni del loro Paese;
- dei cinici e delinquenti fomentatori di ben due Guerre dell'oppio (20) in Cina (nel XIX secolo), con milioni di morti e distruzioni incalcolabili;
- degli ideatori e gestori, tra il 1899 ed il 1902, dei primi Campi di concentramento della storia, contro i Boeri, in Sud Africa (vedere: Andrzej Kaminski, “I campi di concentramento dal 1896 a oggi” - Storia, funzioni, tipologia - Torino, Bollati Boringhieri, 1997);
- dei primi “altruistici” e “disinteressati” gasatori di Curdi (all'incirca 22 mila morti), già agli inizi degli anni '20, nel Nord-Est dell'Iraq;
- degli spietati assassini delle indifese e martirizzate popolazioni di Dresda (oltre 50/60 mila morti) e di Amburgo (42 mila morti);
- dei biechi ed orripillanti iniziatori ed applicatori dell'Apartheid e della segregazione razziale, fino a tutti gli anni '90;
- dei “civilissimi” e “lungimiranti” inventori dei Bantustan;
- degli annosi, tirannici e criminali sopraffattori e sfruttatori delle popolazioni del Sud Africa, della Rodhesia, della Zambia, della Namibia, della Tanzania, del Botswana, dell'India, dell'Afghanistan, dell'Egitto, del Sudan, del Kenia, della Nigeria, del Ghana, dell'Uganda, dell'Iraq, del Bahrein, del Kuwait, dello Yemen, del Qatar, di Cipro, della Palestina, etc. (luoghi, dove ancora oggi, “grazie” ai loro intrighi di un tempo ed alla loro “benvegliante” presenza storica, ancora si stenta a restaurare una qualsiasi forma di pace!).

Orbene, anche questi “galantuomini” avrebbero la “faccia di bronzo” di ergersi a censori e moralisti della sanguinosa repressione politica e militare del regime di Gheddafi nei confronti dei suoi oppositori? Magari, come nel caso precedente, reclamandosi ugualmente del diritto, dei principi e della morale?

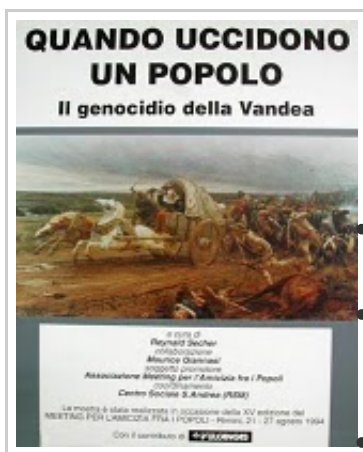
Diamo uno sguardo ai nostri “cugini” d'Oltralpe

Compiute le prodezze israeliane e possiamo non dare i nostri soldi a chi sappiamo li userà per alimentare l'economia di guerra israeliana o li darà ai coloni per costruire i loro insediamenti.

MANIFESTO DI ADESIONE ALLA “SOCIETAS” «CIVIUM LIBERTAS»



Questo gruppo si occupa di libertà di pensiero e di coscienza, di ricerca, di insegnamento, di temi civili, della pace nel mondo. Il pensiero ama il confronto e la libera discussione nel rispetto reciproco delle altrui posizioni. Ha carattere laico. Leggi liberticide sono già vigenti in Europa ed esiste il concreto ed imminente pericolo che vengano introdotte anche in Italia. Si costituisce perciò questa nostra libera, autonoma e aconfessionale “Società” contro la repressione della libertà di parola per gli uni e di ascolto per gli altri nonché di ricerca ed insegnamento. Il Gruppo di discussione “Civium Libertas” è aperto a quanti vogliono aderirvi e si riconoscono nei principi della libertà di pensiero, di parola, di ricerca, di insegnamento. È disponibile a forme di collaborazione con associazioni analoghe anche estere. Il gruppo non può professarsi apartitico o apolitico in quanto i diritti costituzionali sono materia politica per eccellenza. Ha invece carattere interpartitico e trasversale: ne può far parte l'elettore o il militante di un qualsiasi partito che si riconosca nella costituzione vigente e nel suo sistema delle libertà, specialmente quelle connesse alla libertà di pensiero e di ogni sua manifestazione. di ricerca.



E che dire, visto che ci siamo, dei “democraticissimi”, “civilissimi” e “tollerantissimi” Francesi? Ovverosia, gli attuali discendenti e connazionali:

- dei “gloriosi” sterminatori della quasi totalità delle popolazioni della Vandea; degli squallidi ed implacabili decimatori di una larga parte dei loro schiavi neri di Haiti;
- degli “illustri” ed “ardimentosi” massacratori e torturatori delle popolazioni siriane e libanesi, nonché di quelle del Ciad e della Costa d’Avorio, della Guaiana e della Martinica, della Mauritania e del Mali, del Marocco, dell’Algeria e della Tunisia, nonché della Cambogia, della Cocincina, del Madagascar, delle Comore e della Nuova Caledonia.;
- degli ignobili ed infami mandanti ed organizzatori delle operazioni di stupro e di sodomia con le loro “gentilissime” ed “amabilissime” truppe marocchine (i tristemente celebri “Goumiers”) del Generale Alphonse Juin – di all’incirca 3.500 donne (di età compresa tra gli 8 e gli 85 anni) e di 800 uomini della Ciociaria, nel 1944 (vedere in proposito: Luciano Garibaldi, "L'assalto alle ciociare", in periodico "Noi", 1994);
- dei feroci e disumani responsabili delle carneficine, delle torture e degli scempi praticati in Algeria (più di 1 milione di morti, tra l’8 Maggio del 1945, giorno della fine della Seconda guerra mondiale in Europa, ed il 1962, data dell’indipendenza di questo paese!), in Indocina, nel Laos e nella Cambogia (per un totale di più di 2 milioni di morti), per non abbandonare e restituire, ai loro legittimi proprietari, quei territori;
- degli spietati e crudeli programmatori e coordinatori – insieme agli Inglesi – delle più importanti e selvagge deportazioni forzate delle loro popolazioni, presso le loro colonie d’oltre mare, per “risolvere” radicalmente il problema sociale all’interno del loro Paese;
- dei più feroci e malvagi colonizzatori (dopo gli Inglesi, naturalmente!) del Terzo mondo, con 11.854.765 chilometri quadrati di territorio occupato e 67.280.500 autoctoni soggiogati, calpestati ed angariati; possedimenti, naturalmente, mantenuti fino a tutto il 1948-1953 ed, in moltissimi casi, fino al 1962, senza contare quelle che tuttora posseggono nel mondo... come la Guadalupe, la Martinique, la Guyana Francese, la Réunion, la Nuova Caledonia, la Polinesia francese, Wallis-et-Futuna, le Terre australi e antartiche Fr. o Kerguelen,

di insegnamento e di apprendimento.

I messaggi di questa Lista sono riservati agli Iscritti e non possono essere esportati altrove senza consenso. Il Gruppo ha carattere "privato". L'iscrizione al Gruppo implica l'adesione al presente Manifesto ed al suo Regolamento interno.

Al Gruppo “Civium_Libertas” si accede su richiesta soggetta ad approvazione e contestuale espressa accettazione di questo Manifesto oppure su invito. I testi delle “libere” discussioni dove ognuno esprime la sua opinione hanno carattere interno e sono protetti dall’art. 21 cost. Al Gruppo è associato un Blog e un Bollettino.

“BOLLETTINO” E “TRIBUNA” DI CIVIUM LIBERTAS

Iscriviti a civiumlibertas-notizie

Inserisci indirizzo email



Powered by it.groups.yahoo.com

Questa iscrizione è automatica su richiesta e non comporta impegno alcuno. La cancellazione è ottenibile dall’utente azionando gli appositi pulsanti. Non occorre chiederla all’Amministratore, che tuttavia darà senz’altro seguito alla rimozione dalla lista ove l’utente non sia in grado di provvedervi da solo. Il Bollettino fornisce notizie sommarie tratte dal Blog ed informa su iniziative pubbliche della Societas ovvero su fatti ritenuti di grave allarme sociale. Se vuoi dire la tua, puoi iscriverti alla “Tribuna” di Civium Libertas:



la Mayotte, Saint-Pierre-et-Miquelon, Saint-Paul; una serie di possedimenti che, ancora oggi, vengono ufficialmente e pudicamente definiti "Territoires d'Outre Mer"...

Anche questi *Tristes Sires*, come i precedenti, sarebbero gli altri "nobili" e "spassionati" personaggi che – ancora una volta... in nome del *diritto*, dei *principi* e della *morale* – risentirebbero il sacrosanto dovere, non solo di dare lezione di "*Educazione civica*" e di "*Diritti dell'Uomo*" alla JALPS libica ma addirittura, di fare la "voce grossa" nei confronti del berbero-arabizzato della Sirte? Lasciamo perdere...

Il Muammar Gheddafi, i suoi figli e cugini, nonché le poche tribù ed i miliziani giamahirici che ancora gli restano fedeli, per i loro sanguinari tentativi di riconquista della Libia, possono pure essere considerati dei delinquenti e degli assassini (e non è escluso che, nel loro piccolo, lo siano davvero), ma possiamo oggettivamente compararli con gli autori dei generalizzati ed incomparabili crimini di cui l'Occidente dovrebbe semplicemente vergognarsi?

Un attacco all'Italia?



Ed allora, incomincia davvero a sorgermi un serissimo e fondato dubbio. Quello, per l'appunto, che sia proprio questo bastardo e delinquenziale Occidente – Stati Uniti e Gran Bretagna in testa! – a manovrare furfantescamente, da dietro le quinte, sia la cosiddetta "rivolta" araba che l'attuale "insurrezione" anti-Gheddafi in Libia.

Come chiunque può benissimo verificarlo, infatti, dopo le brevi, circoscritte (e fino a prova del contrario) addomesticate "rivoluzioni" in Tunisia ed in Egitto, e le loro velocissime ed omertose "normalizzazioni" (21) – immediatamente suffragate e canonizzate dalle visite-lampo di una serie di personaggi notoriamente legati al cosmopolitismo finanziario internazionale, come i ministri francesi, **Christine La Garde** (Economia e Finanze) e **Laurent Wauquiez** (Affari europei), a Tunisi (22 Febbraio 2011); il Primo ministro britannico **David Cameron**, in Egitto (21 Febbraio 2011); e la responsabile della diplomazia europea, l'anglosassone **Catherine Ashton**, a Cairo (22 Febbraio 2011) ed a Tel-Aviv (23 Febbraio 2011) – si incomincia ad intravedere l'effettivo significato e senso dell'improvvisa e "spontanea" ondata di disordini che, dal mese di Dicembre scorso, continua ad investire alcuni Paesi del Mondo arabo. E, guarda caso, ad escluderne ed a risparmiarne

Civium Libertas

Fai click per unirti a
tribunadiciviumlibertas

DA RADIO TEHERAN SERVIZIO PER
L'ITALIA INTERVISTE
RADIOFONICHE

1. Antonio Caracciolo su razzismo e islamofobia in Italia
2. Link a Radio Italia

APPELLO DEL MONDO
INTELLETTUALE ITALIANO CONTRO
L'AGGRESSIONE ISRAELIANA A
GAZA

I Lettori di "Civium Libertas" che intendono esprimere la loro solidarietà alla popolazione di Gaza ed al suo legittimo governo di Hamas nonché la ferma condanna della criminale aggressione israeliana possono dare qui la loro adesione.

Manifesto con testo e Adesioni iniziali-

Propria Firma cui poter aggiungere un proprio testo di motivazione.

Il genocidio in atto: Bollettino di avvisi e raccolta di notizie su manifestazioni e iniziative. Le Notizie e gli Avvisi sono disposti in ordine cronologico di scadenza: andare a vedere se ve ne sono di imminenti e dove si svolgono.

729: Boicotta Israele.
Altre Liste di Appelli:

Avvertenza: L'indicazione di "tutti" gli appelli di cui si ha notizia non significa una acritica e incondizionata approvazione di ogni parola o aggettivo che precede l'appello stesso. Ad esempio, noi distinguiamo fra *difesa legittima* (benché simbolica

sorprendentemente altri... – come l'Arabia Saudita ed il Kuwait – che, nonostante si continui insistentemente a pretendere definirli “*Paesi arabi moderati*” (sic!) – chissà... forse a causa delle consistenti e lucrose *royalties* che questi ultimi hanno l'abitudine (o l'obbligo?) di riversare sottobanco alle Compagnie petrolifere americane – sono sicuramente molto più medievali, retrivi e tirannici di quelli che ci vengono quotidianamente additati dai Media *mainstream* dell'Occidente.

Conclusione?



Ho molto esitato, negli ultimi giorni, ad ipotizzare uno scenario di tipo complottista. Ma – dopo l'eliminazione *ad hoc* dei “fusibili” Ben Ali (in Tunisia) e Mubaraq, in Egitto (due stretti ed affiatati partner (22) dell'ultimo Gheddafi... diventato ormai sinceramente filo-occidentale) (23) e la

distribuzione a iosa (chissà da chi?), ai rivoltosi libici, delle complicate e difficilmente realizzabili (in casa o con artigianali mezzi di fortuna...) bandiere monarchiche, nuove di zecca – incomincio seriamente a sospettare che – da parte degli Stati Uniti (e di qualche loro immancabile ed indefettibile alleato, come la Gran Bretagna e, forse, anche della Francia) – ci sia la precisa e viziosa volontà di destabilizzare l'insieme degli Stati del bacino mediterraneo, per **tre motivi principali**:

1. potere continuare a dominare i Paesi arabi – fino ad ora da loro direttamente o indirettamente controllati attraverso dei costosi, instabili ed impresentabili tiranni pupazzi/maggiordomi – con altre più accettabili, più docili, meno esose e/o più manipolabili figure politiche e forme di Stato o di Governo, a loro più stabilmente e saldamente infeudate;
2. provocare degli immensi ed irrisolvibili problemi all'Italia e ad alcuni Paesi dell'Unione europea (ad esempio: la futura difficoltà, per noi Italiani, a poterci direttamente ed autonomamente approvvigionare in energia, presso i nostri abituali fornitori senza passare da Washington, e l'inevitabile moltiplicazione esponenziale dell'emigrazione di massa, dal Maghreb e dall'Egitto, in direzione delle sponde Nord del Mediterraneo), per impedire, da un lato, che il Governo di Roma possa continuare a diffondere il “cattivo esempio” della sua indipendenza energetica ad altri Paesi dell'Unione;

aggressione (senza dubbio, risibile ed inefficace) dei sigari Kassam lanciati dal *legittimo* governo di Hamas e *aggressione* in ogni caso e sempre *illegittima* da parte di Israele, stato *coloniale* e *occupante*. Ciò premesso, giudichiamo prioritario tutto ciò che possa concorrere a fermare il genocidio: un popolo morto non ha più diritti da rivendicare su questa terra.

1. Appello di Articolo 21.info.

DE CIVE. RIVISTA DI PENSIERO POLITICO



Anno I - N° 1 - Gennaio-Giugno 1996

AUTORI DI BEHEMOTH IN CIVIUM LIBERTAS

Calogero Carlo Lo Re:

- War on Terror: La nuova strategia di Bush jr.

Teodoro Klitsche de la Grange:

- Fine del comunismo e concetto del politico.

Jean Claude Paye:

- Nemico dell'Impero.

DIBATTITO SULL'INFORMAZIONE

1. Proposte per una “Informazione Pulita”

dall'altro, per poter scongiurare che l'Europa-Nazione possa davvero vedere la luce e, in un prossimo futuro, diventare un'importante potenza politica, economica, culturale e militare, **concorrente degli USA**;

3. continuare a poter giustificare la presenza militare e logistica delle centinaia di basi USA e NATO in Europa e nel Mediterraneo, sia per seguitare a coltivare l'idea – tra le pavide, svigorite e prostrate popolazioni del nostro Continente – che il **gigante Europa**, per fronteggiare il “nemico” arabomusulmano, abbia assolutamente bisogno di farsi proteggere dal **nano statunitense**; sia per raccogliere e concentrare l'attenzione dei più fedeli Stati vassalli Europei, sul solo ed esclusivo “pericolo” **Iran**; sia per permettere ad Israele di potere tranquillamente proseguire indisturbato la sua colonizzazione della Cisgiordania occupata e di continuare a dominare militarmente i diversi Stati arabi della sua regione, senza dovere essere politicamente o moralmente obbligata, nei confronti dell'opinione pubblica mondiale, di accettare la realizzazione di uno **Stato palestinese** indipendente e sovrano, alle sue frontiere.

Cosa dovrebbe fare l'Italia, nell'immediato, per tentare di non farsi passivamente “affondare” dall'attuale strategia statunitense ed, eventualmente, cercare di dare “scacco matto” a quei piani destabilizzatori?

Se l'Italia fosse governata da **Uomini politici** degni di questo nome, il problema non si porrebbe affatto.

Il nostro Paese, ad esempio, dovrebbe, per cercare di tutelarsi pregiudizialmente, decretare la sua auto-sospensione (anche se momentanea) dall'Unione Europa e dall'ONU; stringere un patto politico, economico e militare con la Russia; rompere le relazioni diplomatiche con Washington e dare l'immediato ed irrevocabile benservito (48 ore di tempo, per fare i “bagagli” e sloggiare!) alle sue più di 100 basi ed installazioni logistiche e militari che sono acquartierate nel nostro Paese, da ben 66 anni; proporre un partenariato politico, economico e militare ai diversi Stati dell'area mediterranea, Paesi arabi limitrofi compresi. Ed, in fine, incitare caldamente l'insieme delle popolazioni rivierasche del comune Mare Mediterraneo a rifiutare categoricamente la presenza, l'ancoraggio ed il libero scorrazzamento delle flotte militari degli Stati che non sono geograficamente confinanti con questo bacino marittimo.

L'Italia, purtroppo, però, come sappiamo, dalla fine della Seconda guerra mondiale, è “governata”, per conto terzi, da una serie di

APPELLI DI CIVIUM LIBERTAS

1. Controappello per una pace vera in Medio Oriente
 2. Appello in difesa dell'Ambasciatore Sergio Romano
-

ALCUNI LINK ESPLICATIVI DEL SONDAGGIO

1. Rassegna delle scorrettezze di «Informazione Corretta»
 2. Monitoraggio di «Informazione Corretta»
-

NOTIZIE ESEMPLARI DA ISRAELE

1. Haaretz.com: 421 children having been victims of incest in 2007.
-

MOSSAD E AFFINI

Terrorism

EVENTI IN FIERI

- 21.12.07: Blondet: «Israele si addestra per l'Iran. In Italia?»
 - 25.02.08: Boicottaggio prossimo venturo: la nuova conferenza di Durban prevista per il gennaio 2009.
-

AL VALICO DI EREZ

[Tre palestinesi uccisi dall'esercito](#)
TM News

I tre sono morti a Ovest della località di Beit Lahiya, nonlontano dal passaggio di Erez come ha fatto sapere il portavoce dei servizi di Sanità nella Striscia controllata da Hamas, Adham Abu Selmiya. "Abbiamo scoperto i corpi di tre palestinesi rimasti ...

castrate ed inibite combriccole di eunuchi in livrea e guanti gialli che – all'interno della maggioranza, come tra i ranghi dell'opposizione – preferiscono esclusivamente continuare ad annoverarsi tra i membri del tradizionale "partito amerikano" (bipartisan) e – nonostante le già citate evidenze – a prostrarsi remissivamente ai piedi dei loro stomachevoli Padroni statunitensi, per meglio cercare di accattivarsi la loro simpatia o cordialità, e ricevere, più docilmente e servilmente possibile, le loro rituali "pacchette" sulle spalle, in pagamento (e mancia...) della loro sempre solerte e diligente esecuzione (a comando, s'intende!), dei loro più insopportabili, obbrobriosi ed imperativi/coercitivi diktat.

Pertanto, salvo improvvisi o inopinati "miracoli" o "prodigi" – e pur sperando sinceramente di starmi sicuramente a sbagliare... – inutile attendere tempi migliori, per l'Italia, nei prossimi mesi ed anni. E questo, qualunque sia o possa essere l'esito delle attuali "rivolte" arabe o dei prossimi sconvolgimenti e putiferi che continueranno senz'altro ad interessare e travagliare i diversi Paesi delle sponde opposte dell'area mediterranea.

NOTE

* Le foto provengono dall'Archivio privato di Mariantoni e lo ritraggono in alcuni momenti della sua passata attività professionale di giornalista dei maggiori quotidiani europei, che lo hanno portato a percorrere in lungo e in largo gli scenari dei paesi oggi percorsi dal vento delle rivolte, intervistando numerosi personaggi politici, fra cui anche Geddafi o suoi ministri, come appare in alcune delle foto. Le altre foto, di formato piccolo ed a sinistra, sono di scelta redazionale ed eventuali errori non coinvolgono l'Autore. (N.d.R.)

(1) Un neologismo arabo che è composto dalla parola 'Jamâhir' (masse che manifestano o scendono in piazza) e dal suffisso 'iya' (che ne indica l'appartenenza o la relazione). Questo neologismo si può interpretativamente tradurre, con: "La cosa" (Res) o "il sistema" o "il potere delle masse" (in movimento). - Torna al testo.

(2) Per lo più, Egiziani, Tunisini, Algerini, Marocchini, Mauritaniani, Sudanesi, Ciadiani, Maliani, Nigerini, Camerunesi, Turchi, Pachistani, Sud-Coreani, Filippini, Nepalesi, Russi, Serbi, Ungheresi, Cinesi, Maltesi, con delle nutrite presenze di Tedeschi, Italiani, Francesi, Britannici, Statunitensi, Canadesi, Brasiliani, etc. Stranieri che in questi giorni abbiamo fisicamente visto ammassarsi ai posti frontiera di Ras Jedir (Tunisia) e di As Sollum (Egitto). - Torna al testo.

(3) Tripolitania: la tribù degli Orfella o Warfalla (la più numerosa) e quelle degli Awlad Busayf, degli Al-Zintan, degli Al-Rijban o Rojaban e degli Al-Riaina (del distretto di Bani Walid, a circa 125 chilometri al Sud di Tripoli); Cirenaica: le tribù degli Al-Awagir, degli Al-Abaydat, degli Al-Barassa, dei Drasa, degli Al-Fawakhir, degli Al-Zuwayya e degli Al-Majabra (quasi tutte legate alla Confraternita

[Articoli correlati »](#)

[Da Gaza: ancora storie di sangue e](#)

Wakeupnews

Alle 2 di pomeriggio la salma di Omar è stata recapitata all'ospedale di Shifa attraverso il valico di Erez. Il corpo presentava una ferita da dum dum all'altezza dell'addome, e nessun segno di cure o medicazioni. Omar, assassinato a vent'anni, ...

[Diritti umani: basta maltrattare i](#)

Infopal

Riferendosi alle pratiche della sicurezza israeliana, che arresta i pazienti e gli accompagnatori anche dopo aver dato loro l'autorizzazione di attraversare il passaggio di Erez, il comunicato le ha quindi definite come un insieme di "trattamenti ...

[INCONTRO RELIGIONI Fedi](#)

Diregiovani

Manna – "lechem min Ashamaim" : il pane dal Cielo, il cibo stesso con cui si nutrono gli Angeli; il pane comune fatto del prodotto di Erez Israel – "lechem min aArez"; il pane dalla terra. È il pane che per eccellenza ci si suda. ...

powered by 

RINVII AL MIO BLOG DI
GEOPOLITICA

1. Israele getta la maschera: non vuole il dialogo fra Hamas e al Fatah

ARCHIVIO BLOG

▼ 2011 (21)

▼ marzo (4)

▼ 5 (1)

Alberto B. Mariantoni: «Crisi libica o attacco all...

► 4 (1)

musulmana degli Al-Senussi); Sirte: le tribù degli Al-Qaddadefa (la modesta tribù del Colonnello Gheddafi), degli Al-Magarha (l'importante tribù a cui appartiene l'ex numero due del regime libico, il Comandante Abdelsalam Giallud, da tempo uscito dalla scena politica), degli Al-Magharba, degli Al-Riyyah, degli Al-Haraba, degli Al-Zuwaid, degli Al-Guwaid e degli Al-Farjan; Fezzan: le tribù degli Al-Hutman, degli Al-Hassauna, con forti presenze di minoranze di nomadi Tubù o Toubou e Tuareg; Kufra: propagini importanti della tribù cirenaica degli Al-Zuwayya, frammiste a presenze di nomadi Tubù o Toubou. - Torna al testo.

(4) Si rinvia a:

- http://www.abmariantoni.altervista.org/vicinooriente/Il_fusibile_Ben_Ali.pdf

-

http://www.abmariantoni.altervista.org/vicinooriente/Ma_quale_rivoluzione_di_Egitto.pdf

-

http://www.abmariantoni.altervista.org/vicinooriente/Tutti_contenti_e_coglionati.pdf

Torna al testo.

(5) In particolare: i Capitani, Abdelsalam Giallud, Mukhtar Abdallah al-Qirwi, Mohammed Najim o Nagim, Awad Hamza, Abdel Moneim al-Huni, Mustafa al-Kharrubi, al-Khueldi al-Hamidi, Bachir Hawadi, Abu Baqr Yunes Jaber o Giaber, ed i Tenenti Omar al-Mehaichi e Mohammed al-Maqrif. - Torna al testo.

(6) Tribunale abilitato a giudicare, condannare e punire qualsiasi responsabile di qualunque Paese del mondo, meno, ovviamente, quelli di Israele e degli Stati Uniti! - Torna al testo.

(7) Paese membro delle Nazioni Unite dal 14 Dicembre 1955. - Torna al testo.

(8) Si rinvia a:

- <http://rebellyon.info/Emeutes-noires-aux-USA-a-partir-de.html>

- <http://mejliiss.com/1558294/memoire-emeutes-noires-aux-usa-partir-de-juillet-1964>

- Torna al testo.

(9) Per maggiori informazioni, vedere: A. B. Mariantoni, F. Oberson, *Gli occhi bendati sul Golfo*, Ed. Jaca Book, Milano, 1991. Consultabile on line: http://www.abmariantoni.altervista.org/vicinooriente/Occhi_bendati.pdf - Torna al testo.

(10) <http://www.youtube.com/watch?v=8SD3gytoOf8> - Torna al testo.

(11) Il Regime di Saddam Hussein – in questo caso – essendo stato falsamente accusato di possedere 'armi di distruzione di massa' e di intrattenere 'legami con Al-Qaeda' ed 'il terrorismo internazionale'. - Torna al testo.

(12) <http://www.youtube.com/watch?v=ofox8cxj->

<http://www.youtube.com/watch?v=IuxK59QPgkY&feature=related>

- Torna al testo

(13) http://www.youtube.com/watch?v=i4x7G_AOL8k&feature=related - Torna al testo.

(14) <http://www.youtube.com/watch?v=yVCYGjXb7u8> - Torna al testo.

(15) http://www.dailymotion.com/video/xffmgw_us-imperialism-1900-2010_news - Torna al testo.

► 2 (2)

► febbraio (14)

► gennaio (3)

► 2010 (145)

► 2009 (433)

► 2008 (317)

► 2007 (91)

ATTIVITÀ, STUDI E RICERCHE

1. 1948 e dintorni: la "Casa Rossa" di tel Aviv, la pulizia etnica della Palestina e le falsificazioni propagandistiche di «Informazione Corretta»
2. Anagrafe delle persone perseguitate per reati d'espressione
3. Risultati ed analisi dei sondaggi effettuati
4. La guerra di destabilizzazione in Medio Oriente
5. Recezione del libro di Mearsheimer e Walt sulla "Israel lobby e la politica estera americana"
6. Le ragioni del "Perché ci odiano" leggendo il reportage di Paolo Barnard ed altri testi
7. Quale memoria e perché? Un monitoraggio ed un dibattito sul "Giorno della Memoria".
8. Israele e la stampa italiana: una mistificazione incredibile e pericolosa per la nostra democrazia.
9. L'11 settembre come nuovo incendio del Reichstag.
10. La leggenda dell'«Olocausto»: riapertura di un dibattito.
11. Osservatorio sul Tibet: uno scenario mediatico che si ripete
12. Cronaca e analisi della Manifestazione capitolina del "Riformista"

(16) <http://www.justforeignpolicy.org/iraq> - Torna al testo.

(17) <http://www.ilpost.it/2011/03/02/nato-nove-bambini-uccisi-afghanistan/> - Torna al testo.

(18) Per maggiori dettagli, vedere: Giulietto Chiesa, Francesco De Carlo, Giovanni Melogli, *Le carceri segrete della CIA in Europa*, Edizioni Piemme, Milano, 2007. - Torna al testo.

(19) <http://www.youtube.com/watch?v=nXqylaDj2kY&feature=related> - Torna al testo.

(20) In nome del "libero mercato", siccome alcune imprese britanniche producevano l'oppio in India, convinsero il Governo di Londra a scatenare quelle guerre contro la Cina, con il pretesto che l'allora Governo di Pechino, impediva ai suoi compatrioti di drogarsi e, quindi, di acquistare da loro quel prodotto stupefacente! - Torna al testo.

(21) <http://crisis.blogosfere.it/2011/02/ma-non-aveva-trionfato-la-democrazia.html>; <http://it.euronews.net/2011/02/26/tunisi-infiammata-dalle-proteste/>. Artificiose ed ingannevoli "rivoluzioni" che sono state personalmente confermate all'On. Dario Franceschini (PD), a Roma, da alcuni rappresentanti dell'opposizione tunisina, giunti espressamente in Italia, il 23 Febbraio 2011. Una testimonianza che è stata fatta quasi interamente passare sotto silenzio dai principali mezzi di informazione del nostro Paese. - Torna al testo.

(22) Bel Ali e Mubarak, a mio giudizio, non avrebbero affatto permesso che, a partire dalle loro rispettive frontiere, si organizzasse la destabilizzazione politica e militare della Libia. - Torna al testo.

(23) Prova ne è, la sua martellante ed (ai nostro occhi) inesatta denuncia, ogni giorno, contro i terroristi di al-Qaeda che starebbe, a suo dire, drogando i giovani libici e fomentando la ribellione armata all'interno di alcune città della Cirenaica e della Tripolitania. - Torna al testo.

Alberto B. Mariantoni ©

PUBBLICATO DA ANTONIO CARACCILO A 19:44 

o COMMENTI:

Posta un commento

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

Annunci Google [LIBIA Photos](#) [News LIBIA](#) [Mediterraneo](#) [Libertas](#) [Crisi](#)
Annunci Google [Amore Crisi](#) [Morti](#) [Crisi Italia](#) [Crisi Ansie](#)

SELEZIONE DI «INFORMAZIONE (S)CORRETTA»

1. Indice sommario dei links.

2.1 I bersagli "abituati" di «Informazione Corretta»: a) Sergio Romano;

2.2 - b) Michele Giorgio e il Manifesto;

3. La Israel lobby

GIRONI MODERNI DELL'INFERNO DANTESCO

Assassini

Corruttori

Delatori

Fiancheggiatori

Fraudolenti

Infami

Ipocriti

Mentitori

Razzisti

Scellerati

RASSEGNA DELLE PIÙ VISTOSE ED ESILARANTI SCORRETTEZZE DI «INFORMAZIONE CORRETTA»

1. Da rassegna stampa a riassunto stampa.

2. E dove sta la critica?

3. Delirante chi?

RISOLUZIONI DELL'ONU DI CONDANNA A ISRAELE

0. Introduzione

1. Ris. 93 del 18 maggio 1951

2. Ris. 101 del 24 novembre 1953

3. Ris. 106 del 29 marzo 1955

4. Ris. 111 del 19 gennaio 1956

5. Ris. 127 del 22 gennaio 1958

6. Ris. 162 dell'11 aprile 1961